



FEDERAZIONE
CARTA E GRAFICA

1° RAPPORTO ECONOMICO FILIERA CARTA E GRAFICA 2026



Soci aggregati





Una leadership europea di filiera

Il 1° Rapporto della Federazione Carta e Grafica nasce con l'obiettivo di offrire una lettura economica di una filiera verticale unica in Italia (e forse in Europa) che riunisce carta, stampa, imballaggio e relative tecnologie.¹

Essa svolge una funzione essenziale per la società e per l'economia reale. La carta è protagonista della bioeconomia circolare: è il secondo riciclatore in Europa e rappresenta il 43% del totale degli imballaggi riciclati dal sistema Conai Consorzi. Gli imballaggi garantiscono sicurezza, conservazione e trasporto delle merci.

¹ Nel rapporto si utilizza la descrizione sintetica "Filiera Carta e Grafica" ai fini di una maggiore efficacia di comunicazione e sintesi. I settori analizzati nel Rapporto, come specificato nei capitoli che seguono, sono allineati ai perimetri merceologici definiti dalle principali classificazioni statistiche internazionali e al patrimonio informativo delle Associazioni della Federazione.



Nel libro Bianco “Made in Italy 2030” il Ministero delle Imprese e del Made in Italy riconosce la filiera dell’imballaggio tra gli otto comparti abilitanti del sistema produttivo nazionale, valorizzando un settore già strutturale per la competitività del Paese. La stampa continua a rappresentare uno strumento fondamentale di informazione, cultura e formazione. Esperienze recenti, a partire dalla pandemia, hanno dimostrato quanto questa filiera sia essenziale per la resilienza industriale e sociale del Paese.

In Italia in questa filiera, articolata in molteplici segmenti specializzati, operano 15.400 imprese, che occupano 162.000 addetti. Un patrimonio industriale e sociale di straordinario valore, tanto più importante se si considera che la filiera italiana è leader in Europa, seconda solo alla Germania.

Dal Rapporto emergono alcuni punti chiave da tenere come riferimento nello sviluppo di tutte quelle politiche, ormai determinate soprattutto a livello europeo, che impattano in modo decisivo sulla competitività industriale e quindi sulle prospettive future di crescita economica del Paese:

- **la Filiera Carta e Grafica è strategica per l’Europa;** infatti, questa industria occupa oltre un milione di addetti, il 4% dell’occupazione manifatturiera europea;
- **l’Italia è uno dei principali leader europei di questo pilastro industriale** e ha una caratteristica distintiva: una Federazione che unisce in un’unica rappresentanza i vari anelli della catena del valore, dalla materia prima al prodotto finito, comprese le macchine e le tecnologie specializzate;
- **la Filiera Carta e Grafica contribuisce in modo rilevante alla circolarità dell’economia italiana,** avendo integrato strutturalmente il riciclo della carta e degli imballaggi, chiudendo in modo concreto il cerchio della bio-circularità.

Nel 2025 la filiera italiana, rappresentata dalla Federazione Carta e Grafica, ha realizzato un fatturato superiore ai 26 miliardi di euro, confermando un contributo pari all’1,2% del PIL nazionale – che arriva al 2,4% se consideriamo il peso sul valore aggiunto manifatturiero. Dietro questi numeri vi sono competenze, occupazione qualificata, investimenti, innovazione e una diffusa capacità manifatturiera che continua a caratterizzare il nostro sistema produttivo. Una filiera che genera conoscenza industriale, innovazione continua e relazioni produttive ad alto valore aggiunto.

Allo stesso tempo, il contesto competitivo nel quale operano le nostre imprese si è fatto più complesso. Le tensioni geopolitiche, l’elevato costo dell’energia, l’incertezza regolatoria europea e la crescente pressione della concorrenza internazionale impongono una riflessione seria sulla necessità di preservare e rafforzare la competitività manifatturiera europea e italiana.

Per queste ragioni, un settore di tale rilevanza economica, occupazionale e strategica deve poter contare su un’attenzione adeguata da parte delle istituzioni nazionali ed europee. **Difendere la competitività della Filiera Carta e Grafica significa tutelare occupazione qualificata, sostenibilità industriale, autonomia produttiva europea, economia circolare e capacità di creare valore lungo intere catene strategiche del Made in Italy.**

Questo Rapporto vuole quindi essere non solo uno strumento di analisi economica, ma anche un contributo concreto alla comprensione del ruolo che la nostra filiera svolge per il futuro industriale del Paese e dell’Europa.

Andrea D’Amato
Presidente della Federazione Carta e Grafica

Introduzione al Rapporto



La Federazione Carta e Grafica rappresenta, nel panorama del sistema Confindustria, una realtà peculiare e per molti aspetti unica: un soggetto federativo capace di riunire e rappresentare comparti diversi ma profondamente integrati lungo un'unica filiera industriale.

Carta, stampa, grafica, cartotecnica, packaging e tecnologie specializzate condividono infatti non solo mercati, clienti e processi produttivi, ma anche una comune identità manifatturiera, fatta di interdipendenza industriale, innovazione e continua contaminazione di competenze.

Questa dimensione di filiera costituisce da sempre la cifra distintiva della Federazione Carta e Grafica e rappresenta uno dei principali punti di forza del nostro sistema industriale. Una filiera vive, cresce e si rafforza anche attraverso la capacità di rappresentarsi, raccontarsi e misurarsi in modo unitario, a partire dai dati economici, produttivi e occupazionali.

Fin dalla nascita del soggetto federativo, la Federazione ha investito nella costruzione di strumenti condivisi di analisi economica e di lettura dei mercati. Con questo primo Rapporto, che presentiamo in occasione della

decima Assemblea federativa, intendiamo compiere un ulteriore passo avanti, dando a tale attività una forma più strutturata, organica e completa.

Accanto all'analisi dell'andamento della filiera italiana, il Rapporto introduce infatti nuovi elementi di approfondimento dedicati al posizionamento europeo della Filiera Carta e Grafica, al peso competitivo dell'Italia nell'UE e alle dinamiche del commercio internazionale. Una prospettiva sempre più necessaria in un contesto economico e regolatorio nel quale la dimensione europea e globale incide direttamente sulla competitività delle imprese.

Questo lavoro rappresenta per noi un punto di partenza e non un punto di arrivo.

L'obiettivo della Federazione è quello di far crescere progressivamente il Rapporto, arricchendolo di anno in anno con nuovi strumenti di analisi, ulteriori approfondimenti settoriali e una capacità sempre maggiore di interpretare le trasformazioni economiche, industriali e competitive della Filiera Carta e Grafica.

Il Rapporto è suddiviso in tre capitoli.

Il Capitolo 1 si focalizza sulla rilevanza della filiera a livello europeo. La Filiera Carta e Grafica italiana rappresenta uno dei pilastri della manifattura europea in quanto si colloca stabilmente al secondo posto, dopo la Germania, con una quota degli addetti totali del 14%, distaccando nettamente gli altri principali competitor.

Segue **il Capitolo 2 che analizza la congiuntura 2025.** Nell'ultimo anno il valore del fatturato per l'insieme dei 4 settori appartenenti alla Federazione Carta e Grafica (macchine per la grafica e la cartotecnica, cartario, grafico e cartotecnico trasformatore) si è assestato su 26,3 miliardi di euro. Il saldo della bilancia commerciale con l'estero è stato ampiamente positivo, per un valore di 2,7 miliardi di euro, corrispondente al 5,2% del surplus commerciale totale dell'Italia.

“L'obiettivo della Federazione è quello di far crescere progressivamente il Rapporto, arricchendolo di anno in anno con nuovi strumenti di analisi, ulteriori approfondimenti settoriali e una capacità sempre maggiore di interpretare le trasformazioni economiche, industriali e competitive della Filiera Carta e Grafica.”

Massimo Medugno

Direttore generale della
Federazione Carta e Grafica

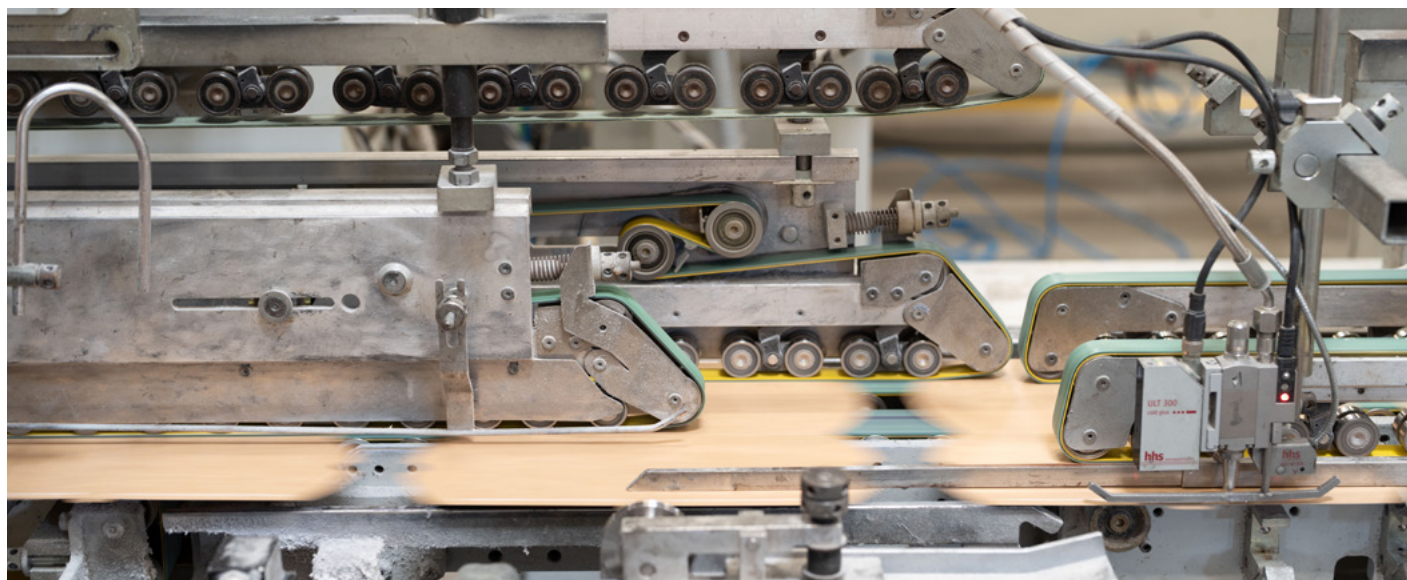
Questi risultati sono stati realizzati da una filiera di 15.400 aziende, prevalentemente PMI, che hanno continuato a garantire lavoro a circa 162.000 addetti, nonostante la crescente complessità dei mercati.

Infine, **il Capitolo 3 si concentra sui mercati esteri.** A questo riguardo basti considerare che l'Italia nel 2024 deteneva una quota del mercato mondiale del 5% (% import proveniente dall'Italia/import Mondo) con punte del 14% per il mercato francese e quote maggiori al 10% in Spagna e Svizzera.

Si evidenziavano quote dell'8% in Germania, Austria e Turchia. Le quote italiane risultavano invece esigue per Cina (2%) e India (3%).

Commenti e osservazioni sono benvenuti
(direzione@federazionecartagrafica.it).

Buona lettura!



Sintesi

La Filiera Carta e Grafica dell'UE27 si conferma un pilastro del sistema manifatturiero europeo.

Con oltre 113mila imprese e oltre un milione di occupati (4% dell'occupazione manifatturiera), evidenziando una forte rilevanza economica e occupazionale. Il comparto si distingue per una struttura integrata e territorialmente radicata, capace di garantire stabilità occupazionale anche in presenza di profonde trasformazioni tecnologiche e di mercato.

L'Italia si colloca stabilmente al secondo posto in Europa per addetti (14% del totale UE), confermandosi uno dei principali poli produttivi della filiera.

La minore incidenza sul fatturato (circa 9,5%) rispetto al peso occupazionale evidenzia una struttura produttiva più labour intensive, coerente con la diffusione di PMI e specializzazioni a valle della catena del valore. La transizione ecologica e i processi di innovazione rappresentano driver strategici per il mantenimento della competitività, richiedendo una progressiva riallocazione delle competenze lungo la filiera.

Il vantaggio competitivo italiano risiede nella presenza integrata di tutti gli anelli della filiera sul territorio.

Questo consente elevata qualità, flessibilità produttiva e solidità delle relazioni industriali. Come risposta strategica della filiera all'incremento generale della pressione concorrenziale, nel 2025 la base occupazionale è stata rafforzata con l'ingresso di nuove risorse umane altamente qualificate, soprattutto nel comparto delle macchine e tecnologie specializzate.

Nel 2025 la filiera italiana ha consolidato la base produttiva (162mila addetti; 1,2% del PIL), mostrando segnali di stabilizzazione dopo il calo del 2023, nonostante un contesto competitivo più selettivo.

Le criticità congiunturali sono riconducibili soprattutto al costo degli input energetici e alla debolezza della domanda interna, con una contrazione del fatturato più marcata sul mercato domestico rispetto all'export. Il peggioramento del saldo commerciale (2,7 miliardi) riflette l'aumento delle importazioni, a fronte di una domanda estera complessivamente stabile ma più competitiva.

A livello globale, il mercato della filiera presenta dimensioni ampie e in espansione, con una crescente centralità dei segmenti a valle.

Gli Stati Uniti si confermano primo mercato mondiale, con una domanda in forte crescita negli ultimi anni e un ruolo trainante nelle importazioni internazionali, pur in un contesto più recente caratterizzato da maggiori elementi di protezionismo.

L'Italia conferma una forte vocazione internazionale (63% export UE, 37% extra-UE).

È un elemento chiave per la resilienza competitiva, così come una buona diversificazione geografica, altra caratteristica della filiera italiana.

Nel medio periodo, la filiera sarà chiamata a rafforzare la propria competitività attraverso investimenti in efficienza energetica, innovazione tecnologica e qualità dell'offerta.

La capacità di consolidare il presidio dei mercati esteri, sostenere la transizione sostenibile e valorizzare l'integrazione lungo la catena del valore rappresenterà il fattore determinante per il mantenimento della crescita e della tenuta occupazionale in un contesto globale caratterizzato da elevata incertezza e crescente pressione competitiva.



LA FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

Fondata nel giugno 2017, la Federazione Carta e Grafica rappresenta i comparti industriali e associa le aziende di Acimga (macchine per la grafica e cartotecnica), Assocarta (carta e cartone) e Assografici (stampa, cartotecnica e trasformazione, imballaggio flessibile), con Unione GCT Milano e Comieco quali soci aggregati.

La Federazione mira al conseguimento di quegli obiettivi che hanno ispirato l'evoluzione organizzativa di Confindustria: fare sintesi degli interessi di categorie imprenditoriali affini per appartenenza settoriale; conseguire sinergie organizzative riducendo sovrapposizioni funzionali e ridondanze; costituire un soggetto unitario più ampio e significativo in termini di rappresentatività.

La Federazione è guidata dal Presidente e dal Consiglio generale, mentre la struttura è coordinata dal Direttore della Federazione e da un Comitato costituito dai tre Direttori delle Associazioni coinvolte.

La soluzione organizzativa adottata mira quindi da un lato a conservare l'identità delle tre Associazioni e la loro forte relazione con le aziende associate, dall'altro a perseguire gli obiettivi federativi attraverso la costituzione di organi comuni di governance e l'affidamento a meccanismi organizzativi di coordinamento.



FEDERAZIONE
CARTA E GRAFICA

Presidente: Andrea D'Amato

Vice Presidenti: Aldo Peretti, Lorenzo Poli

Consiglio generale:

Daniele Barbui, Michele Bianchi (Past President), Carlo Emanuele Bona,
Enrico Fenotti, Marco Filauro, Carlo Montedoro

Direttore Generale: Massimo Medugno

Comitato di coordinamento:

Enrico Barboglio, Maurizio D'Adda, Massimo Medugno

Piazza Castello 28 – 20121 Milano
Tel. +39 02 4981051 – Tel. +39 02 29003018 (Segreteria organizzativa)
info@federazionecartagrafica.it – www.federazionecartagrafica.it

Seguici su 